

**L'ORNITOLOGIA ALLA VII RIUNIONE TECNICA DELL'UNIONE INTERNAZIONALE PER
LA CONSERVAZIONE DELLA NATURA E DELLE SUE RISORSE
ATENE-DELFO 11-19 SETTEMBRE 1958**

Rivista Italiana di Ornitologia, a. XXIX, s. II, n. 1, 1959: 54-56

Che gli uccelli rappresentino una risorsa della natura, che essi necessitino di protezione è cosa ovvia ed è naturale quindi che l'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura e delle sue Risorse si sia occupata anche di essi in occasione della sua sesta Assemblea generale e della sua settima Riunione Tecnica, le quali hanno avuto luogo ad Atene ed a Delfo dall'11 al 19 settembre 1958

Pertanto, nei rapporti presentati al Congresso e che i partecipanti hanno potuto ottenere stampati, prima della loro discussione, non pochi sono stati i riferimenti a questo gruppo di animali, specialmente nel Simposio che ha avuto luogo sul Servizio della Sopravvivenza e Conservazione, il quale ha avuto per oggetto: Gli animali e i vegetali rari della regione Mediterranea. Nello stesso rapporto generale del Dott. J Dorst, del Museo di Storia Naturale di Parigi erano contenuti particolari riferimenti sugli uccelli, come pure nei rapporti di M. Baeta Neves sulla protezione degli animali rari e minacciati di estinzione in Portogallo, di A. J. Ververde sulla protezione della fauna in Ispagna e sui suoi problemi, di A. Toschi sulla creazione di oasi di protezione per la fauna e la flora in Italia, di A. Zohary sulla protezione della vita selvatica in Israele, di J. B. Panouse sugli animali rari e minacciati della fauna del Marocco, di L. Hoffmann sugli animali rari e minacciati della regione mediterranea francese.

Hanno avuto per oggetto più particolarmente gli uccelli i seguenti rapporti di C. Petit (Francia) sull'aquila reale in grave pericolo di estinzione nei Pirenei orientali, di C. Hatzisarantos e A. Kanelis (Grecia) sulla protezione degli uccelli e mammiferi rari della Grecia, di W. Makatsc (Germania) a proposito della protezione degli uccelli in Grecia e in Turchia, di R. D. Etchecopar (Francia) su qualche specie ornitica notoriamente in pericolo di estinzione nella regione del Mediterraneo occidentale, di L. Kroneisl-Rucher (Jugoslavia) sugli uccelli jugoslavi divenuti rari o in via di estinzione.

Dal colloquio che ha coronato le discussioni sono emerse alcune proposizioni e voti che verranno comunicati in forma ufficiale ai governi interessati. Una di esse riguarda la protezione degli uccelli rapaci che sono in grande pericolo di estinzione per la distruzione che ne fanno i cacciatori, i

quali li considerano nocivi alla selvaggina. A questo proposito due rapporti presentati alla Sezione Educazione e Conservazione su questa materia sono stati discussi e precisamente quello di Th. Monod (Africa Occidentale Francese) "Riflessioni sull'animale utile e nocivo" e quello di P. L. Dekeyser (Africa Occidentale Francese) "La nozione di nocività".

La organizzazione del Congresso ha offerto la possibilità ai partecipanti di compiere escursioni e viaggi durante e dopo il Congresso stesso nella Grecia meridionale e nel Peloponneso. In occasione di queste escursioni è stato possibile osservare alcuni degli uccelli della Grecia.

Come è noto non esistono manuali moderni di Ornitologia greca, ma solo cataloghi (fra i quali quello di Xap Xatzhspantoy 1947-1948), nonché resoconti di raccolte ed osservazioni. Le collezioni locali e i Musei sembrano scarsi, inoltre mancano istituzioni e riviste specializzate, tuttavia alcuni ornitologi greci si interessano di ornitologia.

Cito alcune delle specie osservate durante il viaggio e le escursioni.

Il giorno 9 settembre sul Golfo di Patrasso: *Larus argentatus* e *Puffinus kuhlii*; nel Golfo di Corinto: *Hirundo rustica*, *Chlidonias* sp. Nel Canale di Corinto la vicinanza delle rive permetteva di osservare più da vicino gli uccelli presenti; notai: *Galerida cristata*, *Monticola solitaria*, *Corvus corax*, *Falco tinnunculus*, *Columba livia*.

Durante il viaggio a Delfo il 19 settembre, per quanto il rapido percorso in pullmann non consentisse una facile osservazione, potei notare diverse silvie, tra cui *Sylvia melanocephala*, e *Corvus corone*; presso Tebe alcuni *Gyps fulvus* e nella Boezia: *Buteo buteo*, *Corvus corax*, molti *Apus melba* veleggianti nel cielo sereno, nonché *Falco tinnunculus*, *Muscicapa striata* e *Pica pica*. Il giorno seguente nella stessa zona archeologica di Delfo ci fu offerto uno spettacolo ornitologico notevole. Infatti nella zona presso la Fonte Sacra, sotto le rocce scoscese del monte Parnaso, fummo abbastanza fortunati da osservare, relativamente da vicino, un avvoltoio degli agnelli (*Gypaëtus barbatus*) libratosi a volo sul sacro recinto di Apollo. Sulle alture circostanti roteavano lungamente i grifoni (*Gyps fulvus*). Nello stesso luogo ho osservato: *Fringilla coelebs*, *Turdus merula*, *Athene noctua*, *Buteo buteo*, *Phylloscopus* sp., *Sylvia* sp., *Riparia rupestris*, *Phoenicurus phoenicurus*, *Parus major*, *Parus lugubris*. Infine, ho fatto la conoscenza con una specie balcanica per me nuova, il picchio muratore di Neymayer (*Sitta neymayeri*), più grande della nostra specie e molto più numerosa, la quale percorreva le vecchie rovine ed i colonnati corrosi dal tempo in lunghe perlustrazioni, senza preoccuparsi troppo della nostra vicinanza.

Sabato 27 settembre lasciammo Delfo per Lamia e Larissa con una puntata al Passo delle Termopili. Lungo il tragitto fra Delfo e le Termopili furono osservati *Corvus corax*, *Phylloscopus* (probabilmente *Ph. sibilatrix*), *Fringilla coelebs*, *Saxicola torquata*, *Lanius collurio*, *Emberiza caesia*, numerosi falchi grillai (*Falco naumanni*), *Sylvia* sp. Dalle Termopili a Lamia e quindi a Farsalia: *Corvus monedula*, *Falco tinnunculus*, *Corvus cornix*, *Pica pica*, *Buteo buteo*, *Galerida cristata*, *Emberiza cirrus*, *Oenanthe oenanthe*, *Passer domesticus*. La piana della Tessaglia non mi è parsa, almeno in questa stagione, né ricca di specie né di individui. Sui fabbricati rustici ed anche nella stessa città di Larissa, erano visibili nidi più o meno abbandonati di cicogne che evidentemente avevano già lasciato il Paese per la loro migrazione autunnale. Nei pressi di Larissa notai inoltre *Caraciacs garrulus*, *Anthus trivialis* e *Corvus monedula*, quest'ultimo assai comune.

Il 21 settembre lungo la strada che da Larissa conduce a Triccala, nella Tessaglia settentrionale, prevalentemente pianeggiante e collinare, ho osservato, piuttosto frequenti: *Emberiza calandra*, *Melanocorypha calandra*, *Galerida cristata* (probabilmente *mühlei*), *Pica pica*, *Lanius collurio*, *Motacilla flava*; sulla strada per Kalabaca e Monasteri di Meteora: *Gyps fulvus*, *Apus melba*, *Corvus corax*, *Corvus monedula*, *Phoenicurus phoenicurus*, *Sitta nymayer* e *Falco naumanni*. Sui roccioni dei monasteri erano molto frequenti i grifoni, i grillai, i rondoni alpini ed il picchio muratore di Nymayer.

Dal Monastero del Gran Meteoron la escursione ha proseguito attraverso la regione del Pindo verso l'Epiro in una zona montuosa in parte coltivata e degradata ed in parte ricoperta di vegetazione steppica e boschiva, con alture superiori ai 200 m, ricoperte da belle foreste di *Pinus nigra*, faggi ed *Abies nebrodensis*, ove vivono ancora orsi e caprioli. Lungo il percorso furono osservati grandi rapaci non bene determinati appartenenti ai generi *Falco*, *Aquila* e *Hieraëtus*, *Muscicapa striata*, *Parus ater*, *Motacilla cinerea*, *Fringilla coelebs*, *Carduelis carduelis*, *Carduelis cannabina*; nel paese di Metsoso osservai *Garrulus glandarius*, *Coleus monedula* in quantità, numerosi esemplari di *Muscicapa striata*, *Fringilla coelebs*, *Saxicola torquata*.

Il giorno 22 settembre in vista della città di Giannina: *Motacilla alba*, *Motacilla cinerea*, *Cyrcaetus gallicus*, *Saxicola rubetra*. Nel lago di Giannina erano presenti *Larus melanocephalus* e numerosi *Chlidonias nigra*, *Gallinula chloropus*, *Podiceps ruficollis* e sulle rive numerosi pigliamosche. Al crepuscolo volarono sulla città e sul lago di Giannina alcune centinaia di esemplari di *Falco naumanni*.

Il giorno 23 settembre facemmo ritorno ad Atene via Arta e Missolongi. Lungo il golfo di Arta avvistai *Egretta garzetta*, *Tringa totanus* e *Larus argentatus*. A Missolongi erano frequenti le taccole ed i passerini e nelle sue lagune circostanti *Larus melanocephalus*. Alcuni ornitologi, compagni di viaggio, ebbero la ventura di osservare anche uno stuolo di *Hydroprogne caspia*.

Alcuni cacciatori furono incontrati in campagna nella Grecia settentrionale. Essi comunque non apparvero in tale stagione tanto numerosi come risultarono nell'Attica durante l'escursione della domenica 14 settembre al Capo Sounion. Infatti, lungo la costa si riunivano cacciatori con cane alla ricerca di quaglie e tortore che frequentano il luogo prima di spiccare il volo autunnale per l'Africa. Queste due specie erano in settembre i principali uccelli in vendita nei mercati di Atene e nei ristoranti.

Augusto Toschi